

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6708 del 21/11/2025
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Marano s/P (MO), Via Pavullese n. 1927, richiesta dalla ditta R.E.M. DI ROLI EFREM & C. SNC per l'attività di produzione e manutenzione macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. SUAP n. 1994/25 Prat. Sinadoc n. 12546/25
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6984 del 21/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Marano s/P (MO), Via Pavullese n. 1927, richiesta dalla ditta R.E.M. DI ROLI EFREM & C. SNC per l'attività di produzione e manutenzione macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Rif. SUAP n. 1994/25

Prat. Sinadoc n. 12546/25

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 68/2025 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Marano s/P in data 12/03/25 (protocollo SUAP n. 1994) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 56015 del 25/03/25 dalla ditta R.E.M. DI ROLI EFREM & C. SNC (P.IVA 00115400368), con sede legale in Via Pavullese n. 1927 a Marano s/P (MO), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di produzione e manutenzione macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia svolta presso lo stabilimento ubicato in Via Pavullese n. 1927, Comune di Marano s/P (MO) sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (rilascio).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della

L.R. n.13/2015;

- all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Delibera dell'Assemblea Consortile n.9 del 24 luglio 2006 - approvazione del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 66732 del 08/04/25, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Comune di Marano s/P ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato HERAcquaModena Srl;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta, per conto del Gestore del SII HERAcquaModena Srl, con protocollo Arpae n. 124995 del 10/07/25 (la richiesta da parte di HERAcquaModena Srl è stata acquisita con prot. Arpae n. 123728 del 09/07/25), tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo n. 183335 del 16/10/25, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria (la "concessione proroga alla presentazione delle integrazioni", al 18/10/25, è stata trasmessa al SUAP, da parte di Arpae SAC di Modena, per il successivo inoltro alla ditta, con prot. n. 161348 del 11/09/25, a seguito della richiesta della ditta, pervenuta tramite SUAP, di cui al prot. Arpae n. 156900 del 04/09/25);
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, espresso dal Comune di Marano s/P, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 68686 del 10/04/2025, in riferimento agli scarichi idrici;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Marano s/P HERAcquaModena Srl, protocollo n. 3228 del 03/11/25 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 194667 del 03/11/25;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ai sensi della L. n.447/1995 e del DPR n. 227/2011, ha dichiarato nella istanza di AUA che trattasi di attività diversa da quelle indicate nell'elenco Allegato B del DPR 19 ottobre 2011 n. 227 e di non superare i limiti previsti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento, avvalendosi della possibilità di rendere la documentazione di impatto acustico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA; resta tuttavia inteso che:

- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- il titolare deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta R.E.M. DI ROLI EFREM & C. SNC (P.IVA 00115400368) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Marano s/P (MO), Via Pavullese n. 1927, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Marano s/P

- 3 DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura";*
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Marano s/P (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
- 6 DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore

è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

- 7 DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 8 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 9 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 10 DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 12546/25

ALLEGATO A5

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI MARANO S/P**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta R.E.M. DI ROLI EFREM & C. SNC, presso lo stabilimento sito in Via Pavullese n. 1927 a Marano s/P (MO), svolge l'attività di produzione e manutenzione macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia.

Durante la lavorazione si fa uso di acqua (senza additivi) nel ciclo produttivo, in particolare per lavare i differenziali ed i riduttori, che vengono ritirati già svuotati dall'olio lubrificante, ed i macchinari che prima vengono svuotati dall'olio (smaltito attraverso smaltitori autorizzati), poi smontati e da ultimo lavati.

Il lavaggio avviene nel cortile posteriore dove è presente una tettoia, sopra ad una vasca di mc 5,85. La citata vasca, che raccoglie le acque di lavaggio, funge da decantatore fisico. Il recapito avviene nella fognatura comunale.

Le acque reflue derivanti dal lavaggio dei differenziali e dei riduttori, relativamente all'attività di produzione e manutenzione macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia presso lo stabilimento in oggetto, confluenti in pubblica fognatura mediante lo scarico di cui sopra, sono classificate come "acque reflue industriali" ai sensi della D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

ISTRUTTORIA E PARERI

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il parere acquisito durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura:

- espresso, dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERAcquaModena srl, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 194667 del 03/11/25, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

La ditta R.E.M. DI ROLI EFREM & C. SNC stabilimento sito in Via Pavullese n. 1927 Comune di Marano sul Panaro (MO) svolge attività di progettazione, produzione e riparazione di macchine per l'agricoltura, silvicoltura e zootecnia e relativamente agli scarichi idrici presenta la seguente configurazione.

Il ciclo produttivo si articola nelle seguenti fasi:

- arrivo e stoccaggio materie prime (barre e lastre in acciaio e ferro);
- progettazione;
- lavori di carpenteria (taglio e foratura);
- lavorazioni meccaniche (tornitura e tranciatura);
- montaggio differenziali e scatole ingranaggi;

- montaggio rimorchi (cassoni, sponde, componenti);
- preparazione pre-verniciatura (presso terzi);
- montaggio impianti idraulici;
- montaggio impianti elettrici;
- finitura;
- consegna (tramite terzi).

L'azienda fornisce anche assistenza post-vendita e riparazione pezzi che prevedono:

- riparazione o sostituzione parti di carrozzeria;
- revisione differenziali e riduttori;
- revisione impianti idraulici.

Le lavorazioni prevedono l'uso di acqua nel ciclo produttivo solo per il lavaggio di macchinari ed ingranaggi che devono essere aggiustati o revisionati. Non vengono utilizzati detergenti ma una idropulitrice ad acqua calda. Il lavaggio avviene nel cortile posteriore sotto una tettoia, sopra ad una vasca avente capacità pari a 5,85 mc. La vasca è fornita di un coperchio posato con una leggera pendenza verso il lato in cui è presente una feritoia che permette alle acque reflue di entrare all'interno della vasca; è presente anche una griglia sopra alla quale si lavano i pezzi. La vasca funge da sedimentatore ed è collegata tramite una condotta fognaria alla pubblica fognatura di Via Pavullese. Sono inoltre presenti servizi igienici che recapitano in fosse biologiche prima di immettersi nella rete fognaria interna allo stabilimento.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena, le acque reflue scaricate dalla vasca di sedimentazione sono classificate come acque reflue industriali.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena, le acque reflue provenienti dai servizi igienici e trattate da fosse biologiche sono classificate come acque reflue domestiche.

*Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. [con prescrizioni].*

CONSIDERATO che il Comune di Marano s/P, ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta R.E.M. DI ROLI EFREM & C. SNC, per lo stabilimento localizzato in Via Pavullese n. 1927, Comune di Marano s/P (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue industriali in pubblica fognatura**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi denominata "*Prot_16-10-2025_0183335_E - Allegato N° 2 - DOMANDA*" (il cui riferimento è riportato in calce) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) Lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura con una portata massima istantanea pari a 1 l/s.
- 2) I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non è consentito diluire con acque di raffreddamento di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.
- 3) Deve essere predisposto il pozzetto di prelievo campioni immediatamente a valle del sistema di trattamento delle acque reflue industriali; il pozzetto deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
- 4) A cura del gestore della ditta si deve provvedere alla gestione degli impianti di depurazione in termini tali da consentire le migliori caratteristiche qualitative degli affluenti in fognatura in rapporto alla tipologia ed alla tecnologia degli impianti condotti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia tramite autospurgo deve essere conservata ed esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 5) È fatto obbligo presentare al Gestore del SII HERAcquaModena srl denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) come previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena.
- 6) HERAcquaModena srl Gestore del SII provvede ad inviare al titolare dello scarico il contratto che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto deve essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito ad HERAcquaModena srl entro 30 giorni dal ricevimento.
- 7) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento ATO 4 del Servizio Idrico Integrato.
- 8) L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
- 9) È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune di Marano sul Panaro al Gestore del SII di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Elenco Documenti di Riferimento: Prot_16-10-2025_0183335_E - Allegato N° 2 - DOMANDA - rif. prot. Arpae n. 183335 del 16/10/25

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.